



TORINO
ALLO STUDIO
ALLARGAMENTO
PROVINCIALE 139
TRA CERCENASCO
E SCALENGHE

Santori a pagina 3

NOVARA
BIELLA: UN NUOVO
VEICOLO DELLA
POLIZIA LOCALE ATTIVO
NELLE FRAZIONI
E NEI QUARTIERI

Servizio a pagina 9

CUNEO
EVENTI DAL 6 AL 9
AGOSTO TRA BLUES
IN QUOTA, ARTE
E SONORITÀ
INTERNAZIONALI

Servizio a pagina 6

GENOVA
PROTESI D'ANCA
E GINOCCHIO:
PAZIENTI A CASA
NELL'ARCO
DI VENTiquattr'ore

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2026

Anno XII numero 185

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il Giornale

del Piemonte e della Liguria

TORINO

BLITZ AL CAMPO NOMADI DI MIRAFIORI

Sessantasei persone identificate, un arresto e sequestri durante l'operazione ad alto impatto effettuata dalla Polizia di Stato nella baraccopoli del quartiere torinese per rafforzare sicurezza urbana e ordine pubblico

SANREMO

Anas fa chiarezza
sul progetto Aurelia Bis

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA & ASTI

Stefano Calella nuovo
segretario Fai Cisl

Servizio a pagina 10



■ La Polizia di Stato torna a presidiare una delle aree più delicate di Torino con un servizio straordinario di controllo del territorio. Nel mirino degli agenti è finita la baraccopoli di corso Unione Sovietica, nel quartiere Mirafiori, dove è stato messo in campo un intervento ad alto impatto

to finalizzato a contrastare i fenomeni di illegalità diffusa, rafforzare la sicurezza urbana e garantire una presenza costante delle forze dell'ordine nelle zone considerate più esposte a criticità sotto il profilo dell'ordine pubblico.

Angelo Gatti a pagina 3

GRAVI IMPRUDENZE

Incendi, in un solo mese sanzioni per 70mila euro dai carabinieri forestali



I ROGHI Sono terribilmente distruttivi per le zone colpite

Dal 4 luglio scorso vige in tutta la Liguria lo Stato di Grave Pericolosità per incendi boschivi. I Carabinieri Forestali della Provincia di Genova hanno quindi aumentato i controlli mirati sul territorio, col fine di accertare ed impedire le condotte pericolose prima che cagionino incendi boschivi che, anche quest'anno, si sono verificati in Provincia spesso dovuti a condotte imprudenti. In poco meno di un mese sono state elevate sette sanzioni per un totale di 70.000 euro. Le condotte riscontrate sono varie: dall'accensione di fuochi per distruggere residui vegetali o per cucinare vivande, all'impiego di macchine a motore che producono scintille.

REGIONE PIEMONTE

Fondi per 330mila euro per ammodernare le caserme della Guardia di Finanza



Anna Bosco

■ Il Piemonte investe 330 mila euro per migliorare le caserme della Guardia di Finanza presenti sul territorio.

L'accordo è stato sottoscritto tra la Regione e il Comando Regionale Piemonte-Valle d'Aosta alla presenza dell'assessore all'Autonomia, Sicurezza e Polizia Locale Enrico Bussalino e del comandante regionale, generale di divisione Giovanni Avitabile.

Le risorse, stanziare per il 2026, saranno destinate alla progettazione e alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e riqualificazione funzionale delle infrastrutture in uso al Corpo. I lavori interesseranno le sedi di Torino, Alessandria, Bardonecchia, Biella, Bra, Cuneo e Novara.

L'iniziativa rientra nelle politiche regionali per la sicurezza integrata e punta a rafforzare l'efficienza delle strutture operative impegnate nella tutela della legalità e della sicurezza dei cittadini.

«Con questo accordo – sottolinea l'assessore Enrico Bussalino – confermiamo il sostegno concreto della Regione alle Forze dell'ordine, investendo in strutture moderne ed efficienti che consentano al personale di operare nelle migliori condizioni. Una collaborazione istituzionale che rafforza la presenza dello Stato sul territorio e contribuisce a rendere più efficace l'azione a beneficio delle comunità piemontesi».

ECONOMIA



Baglietto consegna l'ammiraglia: lo yacht T60

Servizio a pagina 7

IL COMUNE DI GENOVA FA IL PUNTO SUI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Movida e degrado a Punta Vagno e Corso Italia

■ Intensificazione dei controlli quotidiani, operazioni interforze mirate e presidio costante delle aree costiere e dei luoghi della movida. Sono questi i cardini del dispositivo di sicurezza illustrato dall'assessore alla Sicurezza del Comune di Genova, Arianna Viscogliosi, durante la Commissione 1 Sicurezza, riunitasi a Palazzo Tursi. L'incontro è stato dedicato a fare il punto sulle zone di Punta Vagno e Corso Italia, molto frequentate durante il periodo estivo e al centro dell'attenzione per la gestione dei flussi turistici, dei locali notturni, dei fenomeni di bivacco e della presenza di persone senza fissa dimora. Nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 29 luglio, il dispositivo di sicurezza si è avvalso di un rafforzamento estivo trami-

te servizi interforze svolti congiuntamente da Polizia Locale, Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri, soprattutto nelle serate di venerdì e sabato. «A Punta Vagno - ha detto l'assessora - c'è una presenza notturna fissa di persone senza fissa dimora che, magari non danno problemi di ordine pubblico, ma sono comunque segno di degrado. Abbiamo una pattuglia del distretto competente che tutte le mattine alle sei, da maggio, fa un percorso che parte da Piazza Rossetti e arriva a Punta Vagno con il compito di smontare le tende e impedire l'occupazione del suolo pubblico. È un problema non solo di sicurezza ma anche sociale, di cui ci stiamo occupando insieme all'assessora Lodi. Inoltre l'anno scorso abbiamo fatto abbattere il ma-

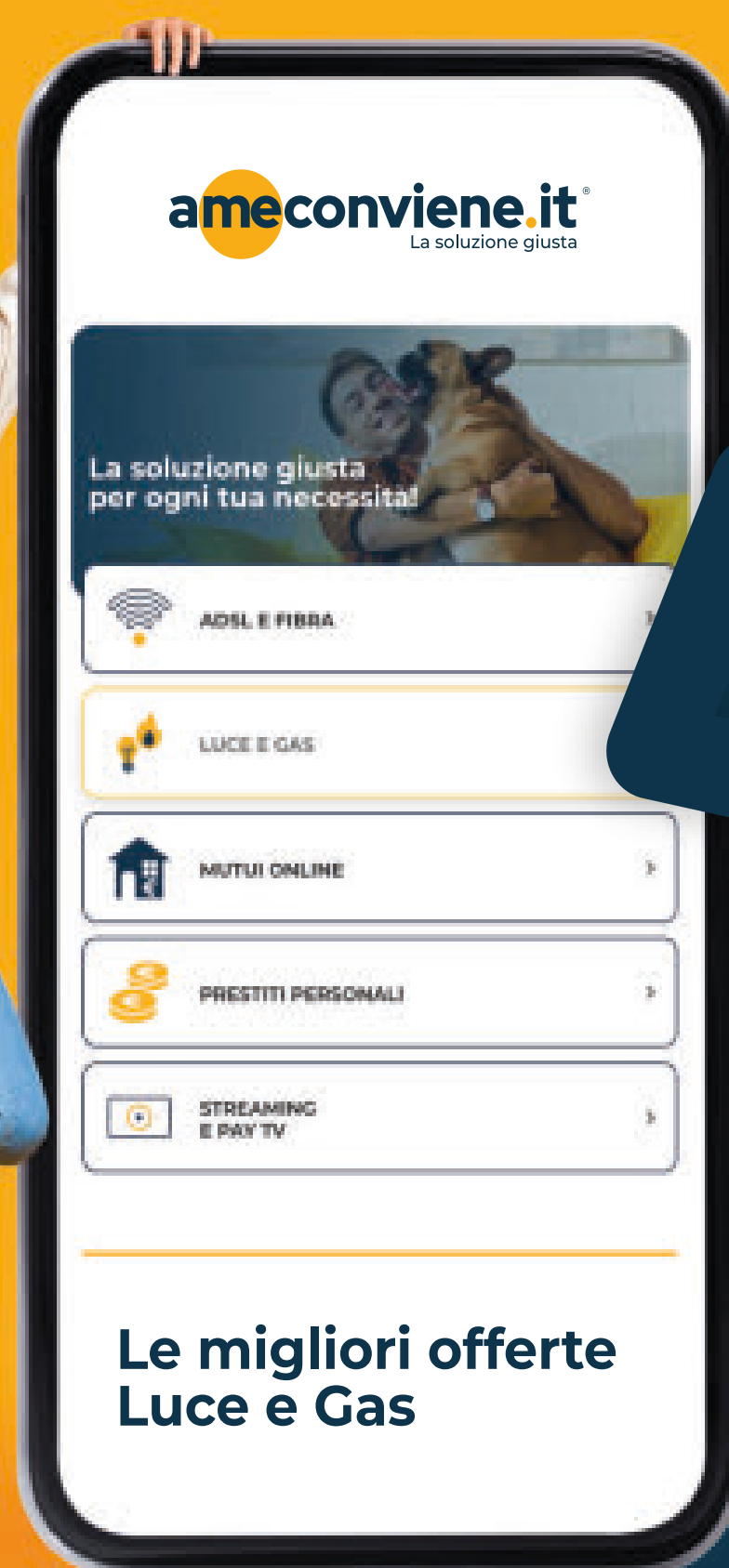
nufatto abusivo di Mondo Bimbo 2 a Punta Vagno, luogo di ritrovo per lo spaccio, il degrado e la criminalità». L'Autorità di Sistema Portuale infine, realizzerà a breve un'area di sgambatura cani e per quanto riguarda Corso Italia, «grazie a un lavoro sinergico con i rappresentanti delle sale da ballo e con i sindacati, sono stati messi a disposizione degli steward che presidiano il momento immediatamente successivo alla fuoriuscita dei giovani dai locali e pur non svolgendo compiti di ordine pubblico, rappresentano un utile filtro e un deterrente. Infine, in Prefettura abbiamo predisposto un piano antecedente all'estate che prevede la presenza fissa di Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Locale».

ameconviene.it
La soluzione giusta

Trova le migliori offerte Luce e Gas



Vai su **Ameconviene.it**



Angelo Gatti

■ La Polizia di Stato torna a presidiare una delle aree più delicate di Torino con un servizio straordinario di controllo del territorio. Nel mirino degli agenti è finita la baraccopoli di corso Unione Sovietica, nel quartiere Mirafiori, dove è stato messo in campo un intervento ad alto impatto finalizzato a contrastare i fenomeni di illegalità diffusa, rafforzare la sicurezza urbana e garantire una presenza costante delle forze dell'ordine nelle zone considerate più esposte a criticità sotto il profilo dell'ordine pubblico.

L'operazione è stata coordinata dal Commissariato di pubblica sicurezza Mirafiori e ha coinvolto numerosi reparti specializzati della Polizia di Stato, affiancati dalla Polizia Locale e dai Vigili del Fuoco. L'attività si è concentrata su controlli a persone e veicoli, verifiche amministrative, perquisizioni e accertamenti nei punti ritenuti più sensibili del quartiere, con particolare attenzione alle aree interessate da degrado e fenomeni di criminalità.

Il bilancio dell'intervento è significativo. Sono state identificate e controllate 66 persone. Di queste, 38 erano maggiorenni con precedenti di polizia, cinque minorenni, tutti italiani, e sette cittadini extracomunitari, tre dei quali già noti alle forze dell'ordine. Gli agenti hanno inoltre controllato 30 veicoli, effettuato tre perquisizioni, eseguite in parte ai sensi del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e in parte del codice di procedura penale, e dato esecuzione a numerosi accertamenti investigativi.

L'operazione ha portato all'arresto di una donna straniera, accusata di evasione. Per lei è scattata anche una denuncia per furto. Altre tre persone sono state denunciate a piede libero per differenti ipotesi di reato emerse nel corso delle verifiche.

Tra gli elementi più rilevanti figurano gli undici sequestri eseguiti dagli investigatori. In particolare sono state sequestrate tre auto di grossa cilindrata risultate prive dei requisiti previsti dalla normativa. Un veicolo circolava senza copertura assicurativa, un altro era sprovvisto di immatricolazione, mentre un terzo montava targhe inesistenti. Tutti i mezzi sono stati sottoposti a sequestro amministrativo e penale in relazione alle rispettive violazioni.

Durante le perquisizioni gli operatori hanno recuperato anche uno sfollagente e una pistola scaccia cani piombata, riproduzione di un revolver, considerata potenzialmente idonea a offendere. In un'altra area del campo è stata rinvenuta un'autovettura nuova con targa francese, custodiva nel bagagliaio numerose targhe provvisorie francesi. Gli approfondimenti hanno inoltre consentito di recuperare un motore d'auto risultato rubato.

Tra le scoperte più insolite figura quella di un disturbatore di frequenze, il cosiddetto 'jammer', nascosto

INTERVENTO STRAORDINARIO

Blitz Polizia di Stato a campo nomadi Mirafiori

Sessantasei persone identificate, un arresto e vari sequestri durante l'operazione «ad alto impatto»



L'operazione ha portato all'arresto di una donna straniera, accusata di evasione

all'interno della lavastoviglie di un'abitazione. L'apparecchiatura, utilizzata per inter-

ferire con le comunicazioni radio o con determinati sistemi elettronici, è stata seque-

strata dagli agenti insieme al restante materiale rinvenuto durante l'attività.

VIABILITÀ

Allo studio allargamento della Strada 139 Provinciale tra Cercenasco e Scalenghe

La Città metropolitana valuta l'intervento su un tratto percorso ogni giorno da circa 7.500 veicoli

Carlo Santori

■ Migliorare la sicurezza e la scorrevolezza del traffico lungo uno dei collegamenti più utilizzati del Pinerolese. È questo l'obiettivo dell'intervento di allargamento della Strada Provinciale 139 nel tratto compreso tra Cercenasco e Scalenghe, al centro di un incontro tra il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo e i sindaci Simone Combo e Monica Pecchio, nell'ambito dell'iniziativa 'Comuni in linea'.

Durante il confronto gli Amministratori locali hanno

evidenziato le criticità di un'arteria percorsa ogni giorno da circa 7.500 veicoli, tra automobili, mezzi pesanti e numerosi mezzi agricoli. La carreggiata, priva di banchine laterali e ritenuta ormai sottodimensionata rispetto ai volumi di traffico, rende infatti difficoltoso l'incrocio tra i veicoli, con inevitabili ripercussioni sulla sicurezza della circolazione.

Per favorire la realizzazione dell'opera, i Comuni hanno già avviato un confronto con i proprietari dei terreni confinanti con la strada provinciale. Secondo quanto emerso, alcuni si sarebbero



già dichiarati disponibili a cedere le aree necessarie per poter consentire l'allargamento della sede stradale,

agevolando così l'iter.

È stato inoltre predisposto un primo quadro economico, che stima un investimento di

territorio.

Nel corso dell'intervento il Questore di Torino ha inoltre disposto l'emissione di due 'datur', i provvedimenti che vietano l'accesso e lo stazionamento in specifiche aree urbane nei confronti di soggetti ritenuti responsabili di comportamenti incompatibili con la sicurezza e il decoro dei luoghi interessati.

Fondamentale anche il contributo dei Vigili del Fuoco, impegnati nella messa in sicurezza di diverse abitazioni presenti all'interno dell'insediamento. I controlli hanno riguardato soprattutto gli impianti e le bombole di gas. Numerose bombole, risultate non conformi alle norme di sicurezza, sono state sequestrate per prevenire possibili situazioni di pericolo.

Al dispositivo hanno preso parte il personale del Commissariato Mirafiori, il Reparto prevenzione crimine Piemonte, il quinto Reparto mobile, la Squadra Mobile, l'Ufficio Immigrazione, la Divisione anticrimine della Questura di Torino, la Polizia Stradale e il Gabinetto interregionale di Polizia Scientifica. Impiegati anche gli equipaggi motociclisti Nibbio, le unità cinofile, gli artificieri, le pattuglie a cavallo e un drone della Polizia di Stato, utilizzato per monitorare l'area.

circa 500 mila euro per l'intero intervento.

La cifra dovrà però essere aggiornata attraverso una progettazione più dettagliata, in grado di definire con precisione le soluzioni tecniche e i costi effettivi dell'opera.

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha manifestato la disponibilità della Città metropolitana a valutare l'inserimento dell'opera nella programmazione degli interventi sulla rete viaria provinciale. Il via libera sarà però subordinato alla predisposizione di uno studio di fattibilità, passaggio indispensabile per quantificare l'investimento e individuare le risorse necessarie al finanziamento dei lavori.

L'obiettivo condiviso è migliorare la sicurezza di un collegamento strategico per il territorio, sempre più utilizzato sia dal traffico locale sia dalle attività agricole della zona.

FEMMINICIDIO DI VIA PAISIELLO

Torino, arrestato l'ex compagno di Daniela Florea

■ Svolta nelle indagini sulla morte di Daniela Florea, la donna romena di 36 anni trovata senza vita il 20 luglio scorso nel suo appartamento di via Paisiello, a Torino. Nella mattinata di oggi la Polizia di Stato, su disposizione della Procura della Repubblica di Torino, ha fermato l'ex compagno della vittima, un cittadino romeno di 45 anni, accusato di femminicidio, occultamento di cadavere e maltrattamenti in famiglia. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori della Squadra Mobile, il delitto sarebbe stato commesso nella notte tra il 9 e il 10 luglio all'interno dell'abitazione dove Daniela si era trasferita insieme al figlio minorenni dopo la fine della relazione con l'uomo. Il movente, secondo l'accusa, sarebbe legato alla mancata accettazione della separazione da parte dell'ex compagno.

Il corpo della donna era stato scoperto soltanto dieci giorni dopo, la sera del 20 luglio. A far scattare l'allarme era stato un amico della vittima che, non riuscendo più a contattarla da giorni, aveva deciso di recarsi nell'appartamento. Dopo aver ricevuto le chiavi dal proprietario dell'immobile ed essere en-



trato in casa, aveva avvertito un forte odore provenire dalla camera da letto. Uscito immediatamente dall'alloggio, aveva richiesto l'intervento della Polizia. Gli agenti avevano quindi rinvenuto il cadavere della donna nascosto all'interno del contenitore del letto matrimoniale, avvolto in un lenzuolo. L'autopsia ha successivamente accertato che Daniela Florea era morta a causa di gravi traumi al capo e di una violenta compressione esercitata su bocca e collo, lesioni compatibili con un decesso per asfissia. La sera stessa del ritrovamento del corpo gli investigatori avevano rintracciato l'ex compagno nella sua

abitazione, nel quartiere Barriera di Milano, dove si trovava insieme al figlio della coppia. L'uomo aveva negato ogni coinvolgimento, ma durante gli interrogatori avrebbe fornito versioni contrastanti sugli ultimi contatti avuti con la donna. Le incongruenze emerse avevano spinto la Procura a iscriverlo nel registro degli indagati per omicidio.

Nei giorni successivi gli investigatori hanno ricostruito gli ultimi spostamenti della vittima e le sue ultime ore di vita, accertando che dal 10 luglio Daniela Florea non aveva più avuto contatti con familiari, amici o conoscenti. Gli elementi raccolti nel corso dell'inchiesta hanno quindi portato il pubblico ministero a emettere un decreto di fermo nei confronti del quarantacinquenne, ora accusato di aver ucciso l'ex compagna e di averne occultato il corpo nel tentativo di ritardarne il ritrovamento.

Le indagini proseguono per completare la ricostruzione dei fatti e definire ogni dettaglio della vicenda, mentre l'uomo dovrà ora comparire davanti al giudice per la convalida del fermo.

Carlo Santori

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11
REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Email: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ Un modello organizzativo che punta a superare i confini tra ospedale e territorio, mettendo al centro il paziente oncologico e costruendo un percorso di cura sempre più integrato. È questo l'obiettivo del nuovo Dipartimento Oncologico Interaziendale nato dalla collaborazione tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano e l'AslTo3, la cui istituzione è stata approvata dalla Regione Piemonte. Una scelta che rafforza ulteriormente la rete oncologica del territorio torinese e che punta a coniugare assistenza, prevenzione, ricerca e formazione universitaria.

Alla guida del nuovo Dipartimento è stata nominata la professoressa Silvia Novello, oncologa di riferimento a livello nazionale e docente dell'Università degli Studi di Torino. La nomina è stata formalizzata d'intesa con l'Ateneo torinese e rappresenta un tassello importante nel percorso di integrazione tra attività clinica, didattica e ricerca scientifica.

L'istituzione del Dipartimento arriva in un contesto epidemiologico che conferma quanto il tema oncologico rappresenti una delle principali sfide per il sistema sanitario regionale. Secondo le stime del Centro di Prevenzione Oncologica (Cpo Piemonte), elaborate attraverso il Registro Tumori Piemonte, ogni anno nella regione vengono diagnosticate circa 30.850 nuove neoplasie. I tumori più frequenti restano quelli della mammella, del colon-retto, della prostata e del polmone, patologie che richiedono percorsi assistenziali complessi e una stretta collaborazione tra numerose figure professionali.

Proprio da questa esigenza na-

INTEGRATA ANCHE LA RICERCA

Oncologia, il San Luigi e l'AslTo3 uniscono le forze

La Regione Piemonte approva il nuovo Dipartimento Interaziendale: più integrazione tra ospedale e territorio



Insieme per affrontare le oltre 30 mila nuove diagnosi di tumore registrate ogni anno in Piemonte

sce il nuovo Dipartimento, pensato per mettere in rete le competenze specialistiche dell'ospedale San Luigi con i servizi territoriali dell'AslTo3, creando un sistema più omogeneo e coordinato. L'obiettivo non è soltanto migliorare l'organizzazione delle cure, ma anche garantire continuità assistenziale lungo tutte le fasi della malattia, dalla prevenzione agli screening, dalla diagnosi precoce

ai trattamenti, fino alla riabilitazione e al follow-up.

Tra le finalità indicate dalla Regione figurano la riduzione della mortalità per tumore, il miglioramento della qualità delle cure e della qualità di vita dei pazienti, il rafforzamento delle attività di prevenzione primaria e secondaria e una maggiore integrazione multidisciplinare e multiprofessionale tra tutte le strutture coinvolte

nell'assistenza oncologica.

Il nuovo modello organizzativo punta infatti a superare la tradizionale distinzione tra ospedale e territorio, favorendo la condivisione di protocolli clinici, competenze e percorsi diagnostico-terapeutici. Una collaborazione che coinvolgerà oncologi, chirurghi, radio-terapisti, anatomopatologi, radiologi, medici di medicina generale, infermieri, psicologi, farmaci-

sti, professionisti della riabilitazione e operatori dei servizi territoriali, con l'obiettivo di garantire un'assistenza realmente multidisciplinare.

«Far crescere una rete oncologica nella quale il paziente non percepisca più confini tra ospedale e territorio significa condividere competenze, percorsi, ricerca e innovazione affinché ogni persona possa essere accompagnata lungo tutto il percorso di cura, dalla prevenzione alla diagnosi, dalle terapie al follow-up, con un approccio multidisciplinare, trasversale e personalizzato», sottolinea la professoressa Silvia Novello.

Anche il direttore generale dell'AslTo3, Giovanni La Valle, evidenzia la portata strategica dell'iniziativa. «Il Dipartimento Oncologico Interaziendale ridisegna profondamente l'organizzazione dell'azienda per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni di salute della popolazione. Insieme ai nuovi Dipartimenti di Salute Mentale e dei Servizi interpreta una visione fondata sull'integrazione, sulla multidisciplinarietà e sulla costruzione di reti assistenziali sempre più vicine ai cittadini, valorizzando la collaborazione del San Luigi con l'Università di Torino».

Un ruolo centrale sarà affidato

anche alla ricerca clinica e traslazionale. La presenza del San Luigi come ospedale universitario consentirà infatti di integrare in modo ancora più stretto l'attività assistenziale con quella scientifica, favorendo l'accesso dei pazienti a studi clinici, protocolli sperimentali e terapie innovative. Parallelamente, la collaborazione con l'Università contribuirà alla formazione delle nuove generazioni di medici e professionisti sanitari, rafforzando il legame tra assistenza, insegnamento e innovazione.

Per la Regione Piemonte il nuovo Dipartimento rappresenta un modello destinato a rafforzare l'intera rete oncologica regionale. «La lotta contro i tumori richiede competenze altamente specialistiche, ma soprattutto la capacità di lavorare insieme», osserva l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi. «Il nuovo Dipartimento Oncologico Interaziendale mette davvero il paziente al centro, superando i confini tra ospedale e territorio e integrando assistenza, prevenzione, ricerca e formazione. È questa la direzione che il Piemonte vuole continuare a sostenere: costruire reti sempre più forti tra le aziende sanitarie per garantire ai cittadini percorsi di cura completi, continui e di elevata qualità».

L'avvio del Dipartimento rappresenta quindi un ulteriore passo nell'evoluzione dell'assistenza oncologica piemontese, sempre più orientata verso modelli di presa in carico integrata, multidisciplinare e personalizzata, in grado di rispondere alle esigenze di una popolazione che, grazie ai progressi della medicina, vive sempre più a lungo con una diagnosi di tumore e necessita di percorsi di cura continui, coordinati e sempre più qualificati.



CUPOLELIDO
acquaparco

**OGNI
GIORNO
SEMBRA
VACANZA**

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

CUPOLELIDO.IT



**Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**



0172 381280



info@cupolelido.it



Alessandro Marini

■ Le imprese torinesi sono sempre di più sull'ottovolante, tra aumenti e diminuzioni degli indici e alle prese con un'incertezza elevata e previsioni al ribasso. Lo dice la consueta indagine congiunturale condotta dall'Ufficio studi di API Torino, che delinea un primo semestre "in recupero" e un secondo semestre "in flessione".

"È evidente che siamo nel pieno di un periodo non solo confuso economicamente, ma incerto dal punto di vista delle relazioni internazionali, una condizione che si riflette anche sui mercati interni e sulle prospettive di consumo e quindi di investimento. Tutto questo si ripercuote sul grado di fiducia, che diminuisce nuovamente", commenta Fabrizio Cellino, Presidente di API Torino, che aggiunge: "L'industria, manifatturiera in particolare, deve essere sostenuta da politiche economiche espansive: non è possibile pensare ad un inasprimento del costo del denaro, così come a strette sul credito oppure a ulteriori misure restrittive del commercio. Abbiamo un intero ecosistema d'innovazione concentrato sul nostro territorio e importanti luoghi di ricerca e trasferimento tecnologico. Eppure manca un impatto diffuso sul tessuto industriale. In questa fase, invece, il nostro territorio ha estremamente bisogno di soluzioni che siano efficaci per una vasta platea d'imprese, molte delle quali non riescono a stare al passo con il cambiamento e a far fronte alle difficoltà, ma non possiamo certo permetterci che chiudano".

Fabio Schena, Responsabile dell'Ufficio che ha condotto l'indagine, spiega: "Il primo semestre del 2026 ha visto i principali indicatori congiunturali in recupero rispetto a quanto osservato nei mesi precedenti. In particolare, migliora la produzione tanto da riportare il saldo sui livelli positivi (+10,6%), con effetti che parzialmente si riflettono sui livelli di fatturato (+2,3%). La raccolta degli ordini, di contro, resta debole e rappresenta il segnale più evidente e immediato che restituisce l'incertezza dei mercati. I saldi relativi alla produzione, agli ordini e al fatturato hanno, dunque, continuato anche nel primo semestre 2026 a segnare un recupero, seppure non omogeneo. Significativo è il contributo da parte del settore manifatturiero, in particolare del comparto «Impianti e attrezzature», i cui livelli degli Ordini segnano nel primo semestre 2026 +17,9%". Ecco i numeri più importanti.

Produzione, ordini e fatturato

-Saldo Produzione: +10,6% (contro il precedente -6,8%);
-Saldo Fatturato: +2,3% (contro il precedente saldo nullo);
-Saldo Ordini: -1,6% (contro il precedente -2,4%).

Investimenti

Il livello complessivo degli investimenti realizzati è in flessione, passando dal 51,5% di

INTERVISTA AL PRESIDENTE DI API TORINO FABRIZIO CELLINO

«L'aerospazio è importante ma non sostituirà l'automotive»

L'indagine congiunturale condotta dall'associazione delinea un primo semestre in recupero, ma un secondo in flessione



fine 2025 all'attuale 39%. Alla base della diminuzione ci sono le persistenti tensioni geopolitiche, l'incertezza del mercato dell'auto e, non ultima, la scarsa affidabilità del quadro regolatorio degli incentivi nazionali (Transizione 5.0), che hanno portato le imprese a rivedere i propri piani d'investimento.

Lavoro

In lento, ma progressivo, miglioramento i dati sul mercato del lavoro: il saldo occupazionale passa dal precedente -6,5% all'attuale -4,7%. Il ricorso agli ammortizzatori sociali coinvolge ancora il 18% delle imprese, in calo rispetto al dato osservato a fine 2025 (20,9%). Lo stesso trend è registrato dai dati dell'INPS. "Per il secondo semestre – spiega Schena – è attesa una nuova flessione degli ordini e dei livelli di produzione, mentre fatturato e occupazione sono previsti stabili. In particolare, si osserva un diffuso aumento dell'incertezza che, indubbiamente, risiede nelle preoccupazioni di ulteriori rincari dei costi dell'energia e di nuove strette creditizie attese in ragione dell'aumento dei tassi di interesse da parte della BCE". Le previsioni sugli ordini passano al -7,0%; quelle sulla produzione segnano -2,2%; mentre i livelli di fatturato e occupazione segnano saldi previsionali in continuità con il primo semestre 2026: rispettivamente pari a +2,3% (fatturato) e 1,6% (occupazione).

Grado di fiducia

Il grado di fiducia rimane ancora condizionato da un cauto, ma diffuso, pessimismo; il saldo «ottimisti-pessimisti» scende al -13,1%. Si distinguono il comparto delle Co-

struzioni (saldo: +5,3%), quello degli Impianti e Attrezzature (+2,4%) e la Mobilità diversa dall'Automotive (Aerospazio e Ferroviario).

Investimenti

Appena il 25,6% delle imprese ha in programma nuovi investimenti per il secondo semestre del 2026. Il dato mostra un netto contrasto tra le aziende di micro e piccole dimensioni (89,5% del campione), poiché solo nel 22% dei casi hanno pianificato nuovi investimenti, e le imprese con almeno 50 dipendenti: il 50% di queste ha programmato nuovi investimenti entro la fine dell'anno.

Presidente Cellino, quali sono oggi i maggiori problemi che devono fronteggiare le imprese torinesi?

In generale, i problemi principali delle imprese italiane, e quindi anche di quelle torinesi, sono legati alla burocrazia e all'accesso al credito che unito al caro energia, collegato a sua volta alla chiusura dello Stretto di Hormuz, si ripercuote sull'inflazione. I primi due sono problemi atavici e sarebbe ora che si affrontassero in maniera seria e decisa. Per quanto riguarda il credito, è un problema che è ritornato, in quanto tutte le aziende che hanno resistito alle varie situazioni di crisi hanno reinvestito anche a debito, ma ora si trovano con parametri di indebitamento e di ROE (indice finanziario che misura la redditività dell'azienda) peggiori rispetto a quelli di qualche anno fa, soprattutto le aziende nell'ambito automotive. Se queste non vengono aidate con una facilitazione di accesso al credito, rischiano di scomparire. Un'azienda che chiude non si riapre, non

crea valore e l'occupazione non si riformerà.

Nello specifico, invece, le imprese piemontesi soffrono le decisioni poco lungimiranti dell'Ue in merito al Green Deal che oggi si abbatte sul settore dell'automotive, il cui centro ormai è la Cina. Certamente abbiamo nuovi canali che però non riescono a sostituire quelli storici come l'automotive, nemmeno settori in forte crescita come l'aerospazio e la difesa. Per quanto riguarda quest'ultima, si spera che attraverso la riorganizzazione di Leonardo si abbia una ri-

caduta sulle imprese del territorio.

L'Automotive nel primo semestre del 2026 ha segnato una certa crescita, quali sono le previsioni per il resto dell'anno?

Vorrei fare due considerazioni. La prima è che stiamo vivendo anni di grossa incertezza e di previsioni altalenanti. Pertanto, se un semestre è andato bene non vuol dire che anche il prossimo andrà bene. In ogni caso, e questo non vale nello specifico per il settore dell'automotive, il dato che spaventa

di più è che il saldo tra ottimisti e pessimisti è sceso del 13%. Si tratta di un indice che guarda al futuro ed è il risultato dei pareri degli imprenditori che quotidianamente ascoltano fornitori e clienti. Se il Covid inizialmente era una minaccia che aveva un'origine spiegabile e interpretabile, da cui però ci si era ripresi, purtroppo negli ultimi due anni la situazione è peggiorata e non si è avuta pace tra guerra, energia e inflazione; il mercato è di difficile interpretazione. Tuttavia, gli imprenditori devono avere un'idea del futuro, perché in caso contrario rallentano gli investimenti e non a caso il tasso sulla propensione all'investimento è molto basso. C'è molta attenzione per capire cosa succederà nei prossimi 6 mesi, nella speranza che il conflitto in Ucraina e quello in Medio Oriente finiscano nel più breve tempo possibile.

Torino può crescere ancora nel settore dell'aerospazio. Quali sono i vantaggi?

Innanzitutto, si può utilizzare il know-how delle imprese meccaniche torinesi che ben si combina con quelle che lavorano con l'aerospazio.

Tuttavia, va chiarito che l'aerospazio non può sostituire l'automotive, ma è una diversificazione su cui tendere e riflettere. Senza dubbio, però, è un acceleratore economico per Torino, anche grazie ad aziende leader che sono arrivate sul territorio. C'è positività, ma la speranza è che la crescita del distretto continui come è avvenuto negli ultimi due anni. Torino si è mossa bene su questo fronte e ci sono associazioni come l'API che hanno spinto e supportato le aziende facenti parte del Distretto.



Il presidente dell'API Torino Fabrizio Cellino

LIMONE PIEMONTE

■ Quattro giorni all'insegna della musica, dell'arte e della scoperta del territorio: da oggi al 9 agosto Limone Piemonte ospiterà un calendario di appuntamenti che spazia dal blues in quota alle sonorità folk di Accademie in Valle, dall'arte contemporanea agli incontri letterari.

Oggi alle 21 il Teatro Alla Confraternita ospiterà la proiezione del docu-film di Clara Vallauri «La visione di Bernard Damiano». Il documentario ripercorre la storia dell'ultimo degli espressionisti della scuola di Van Gogh, offrendo al pubblico un viaggio alla scoperta della sua vita e della sua produzione artistica. Damiano, artista originario della Valle Grana, visse e dipinse in Costa Azzurra, sulla Riviera Ligure e a Parigi. La visione del cortometraggio sarà arricchita da un breve incontro con il critico Enrico Perotto, l'artista Marco Gas, Davi Arneodo e la sceneggiatrice Clara Vallauri. Ingresso libero.

Domani 7 agosto alle ore 16 nelle sale della Biblioteca-Museo dello Sci si terrà un nuovo appuntamento della Rassegna «Incontri d'autore». Giovanni Bonavia e Andrea Dematteis presenteranno i volumi «La profezia d'Italia», «Esule per un sogno» e «Il cavaliere di Hédonville». Ingresso libero.

Sempre venerdì 7 agosto, alle 21 nella chiesa di San Pietro, farà tappa a Limone Piemonte la rassegna Organi Vespera, dedicata alla valorizzazione degli organi storici e delle eccellenze organistiche del territorio. Il concerto vedrà protagonista l'organista Roberto Fresia, accompagnato da Vera Anfossi (viola), Ubaldo Rosso (flauto) e Milena Punzi (violoncello), in un'esibizione che metterà in dialogo le sonorità dei quattro strumenti. Ingresso libero.

Sabato 8 agosto alle 10.30 nella Sala Consiliare si terrà il dibattito pubblico «Riusciremo a votare nel 2027 con una legge elettorale costituzionalmente legittima?». Interverranno Lara Trucco, professoressa di Diritto costituzionale dell'Università di Genova, Andrea Levico, autore del volume «Perché votare?», Bartolomeo Nicolotti dell'associazione Voto LibEgual e il sindaco di Limone Piemonte Massimo Riberi.

A partire dalle 14 e fino alle 23, le vie del centro storico ospiteranno il tradizionale Mercatino dell'artigianato della lavorazione del legno, della pietra e della ceramica: un'occasione per scoprire i manufatti realizzati dagli artigiani del territorio.

Nel pomeriggio spazio an-

Eventi dal 6 al 9 agosto tra blues in quota, arte e sonorità internazionali

L'8 visite guidate all'opera d'arte «My Heritage» e il 9 il Terrasole festival

che a «Opere Vive - Percorsi di valorizzazione dell'arte pubblica del Cuneese», iniziativa dedicata alla scoperta di «My Heritage», l'opera di Alice Visentin realizzata in piazza San Sebastiano. Partendo dai temi dell'eredità, dell'identità e della memoria locale, il progetto propone un'occasione di incontro e riflessione sul rapporto tra storia personale, comunità e territorio. Alle 16 è in programma una visita guidata all'opera con laboratorio creativo per bambini e ragazzi, mentre alle ore 17 si terrà una visita guidata all'installazione e al Museo dello Sci, seguita da un laboratorio aperto a tutti. Le attività sono a partecipazione libera, senza prenotazione, con ritrovo in piazza San Sebastiano (info: 351 9510862). L'opera è stata realizzata dal Comune di Limone Piemonte con il contributo della Fondazione CRC nell'ambito del Bando

Distruzione.

Sempre sabato 8 agosto, dalle 16 alle 21, gli amanti del trekking potranno partecipare all'escursione al tramonto «Forti del Col di Tenda per la via romana», accompagnati dalla guida escursionistica Monica Dalmasso. La partenza è prevista da Limonetto. Info e prenotazioni: 349-4719727 (Monica) - moni.dalmasso@libero.it.

La serata proseguirà al Teatro Alla Confraternita con lo spettacolo «World Wide Folk», nuovo appuntamento della rassegna «Accademie in Valle». Alle 21.15 l'Ensemble Mistralia accompagnerà il pubblico in un viaggio musicale attraverso le tradizioni popolari di diversi Paesi, con un repertorio che spazia dalle sonorità celtiche a quelle sudamericane, occitane, balcaniche e klezmer. I brani, rivisitati con arrangiamenti originali che fondono

musica colta e linguaggi contemporanei, daranno vita a un percorso musicale all'insegna della condivisione culturale e del dialogo tra i popoli. Ingresso libero; consigliata la prenotazione presso l'Ufficio Turistico (0171 925281).

Domenica 9 agosto il centro storico tornerà a fare da cornice al Mercatino dell'artigianato della lavorazione del legno, della pietra e della ceramica, in programma dalle 10 alle 19.

A mezzogiorno il Lago Terrasole, a 1.750 metri di altitudine, ospiterà un nuovo appuntamento del «Terrasole Festival» con il concerto dei The Newton Family Blues. GUIDATA da Tom Newton, tra i più apprezzati armonici italiani della nuova generazione, la formazione proporrà uno spettacolo che intreccia blues, soul, reggae, folk e sonorità contemporanee. Lo spettacolo è rag-



giungibile con una passeggiata di venti minuti dall'arrivo della Telecabina Severino Bottero, in partenza dal centro del paese e accessibile anche ai ciclisti, oppure a piedi dal centro storico attraverso i sentieri escursionistici, con un itinerario di circa due ore e mezza.

A chiudere il fine settimana sarà, domenica 9 agosto alle 21 in piazza del Municipio, il concerto dei The Lip-tones Rockabilly Experience. Il trio porterà sul palco un coinvolgente spettacolo, reinterpretando in chiave psycho-rockabilly celebri successi degli anni '60 e '80.

Anche la frazione di Limonetto propone un calendario di appuntamenti dedicati alla musica, alla tradizione e al divertimento.

Venerdì 7 agosto alle 21 appuntamento con «Impariamo le danze occitane» insieme a Daniela Mandrile, per una serata alla sco-

perta dei balli delle vallate occitane.

Sabato 8 agosto alle 15 spazio ai «Retrogiochi: giochi di una volta» con Micro-mundi, mentre alle 21 sarà la volta di «Dr. Why», il quiz a squadre curato da KdiMallink.

Domenica 9 agosto il pomeriggio sarà dedicato ai più piccoli con i giochi per bambini alle 16. La giornata proseguirà alle 19.30 con la serata agnolotti e si concluderà alle 21 con il concerto dei Sonadors, protagonisti di un viaggio musicale tra le sonorità della tradizione occitana.

Per info su costi e orari degli impianti di risalita: Riserba Bianca (0171/926254 - www.riservabianca.it)

Per informazioni sul calendario eventi di Limone Piemonte: Ufficio turistico (0171.925281 - www.limoneturismo.it).

VERZUOLO

I lavori per il nuovo incrocio semaforico a servizio delle scuole superiori

Investimento di circa 185 mila euro, di cui 130 mila finanziati dalla Provincia

■ Hanno preso il via i lavori per la realizzazione di un nuovo incrocio semaforico tra la strada provinciale 589 e la via IV Novembre, destinato a migliorare l'accesso e la sicurezza dell'area che ospita gli istituti scolastici superiori. Un intervento atteso e strategico per la viabilità locale, che sarà ultimato prima dell'avvio del prossimo anno scolastico.

Lunedì 3 agosto, l'avvio del cantiere è stato occasione per un sopralluogo istituzionale alla presenza del presidente della Provincia di Cuneo, affiancato dai consiglieri provinciali Ivana Margherita Casale, Silvano Dovetta e Davide Sanazzaro, insieme al sindaco di Verzuolo.

L'opera prevede un investimento complessivo di circa 185 mila euro, sostenuto in larga parte dalla Provincia con un contributo di 130 mila euro. Il Comune di Verzuolo partecipa all'intervento con circa 55 mila euro provenienti

dall'avanzo libero di amministrazione.

L'intervento rappresenta un ulteriore tassello della collaborazione tra Comune e Provincia avviata nel 2018, quando la sede dell'Itis «Rivoira» venne dichiarata inagibile a seguito delle verifiche strutturali che ne evidenziarono le criticità sismiche. In quella fase i due enti lavorarono fianco a fianco per individuare aule e soluzioni temporanee che consentissero la prosecuzione dell'attività didattica, accompagnando parallelamente l'iter che avrebbe portato alla realizzazione della nuova scuola. Un percorso culminato il 9 ottobre 2023 con l'inaugurazione della nuova sede dell'istituto, realizzata dalla Provincia per rispondere alle esigenze degli studenti e del territorio. Oggi il nuovo impianto semaforico contribuisce a completare il sistema di accessibilità e sicurezza al servizio del polo scolastico.

Il sindaco di Verzuolo sottolinea:



«Ringrazio la Provincia, il presidente Robaldo e i consiglieri del territorio Ivana Margherita Casale e Silvano Dovetta per aver affrontato concretamente una criticità che da tempo interessava questo incrocio, particolarmente congestionato negli orari scolastici dal passaggio di au-



tobus, auto, motocicli e pedoni. In passato si erano già verificati incidenti e per questo era necessario intervenire. Questo progetto conferma una collaborazione proficua tra Comune e Provincia che dura dal 2018, quando ci siamo trovati a gestire insieme l'emergenza legata all'inagibilità della vecchia sede del Rivoira. Anche in questa occasione il Comune ha fatto la propria parte con un contributo di circa 55 mila euro. Il nuovo impianto migliorerà la sicurezza non solo degli studenti, ma anche di pedoni e ciclisti che frequentano quotidianamente questo viale. I primi mesi di attivazione ci consentiranno inoltre di valutare la gestione più efficace in relazione ai flussi di traffico».

PIOZZO

Inaugurata la nuova area camper di frazione San Grato

■ Un nuovo spazio dedicato al turismo itinerante arricchisce l'offerta del territorio di Piozzo.

Lunedì 3 agosto alle 18.30, è stata inaugurata la nuova area sosta camper di frazione San Grato alla presenza delle autorità locali, dei cittadini e dei rappresentanti delle istituzioni. Alla cerimonia hanno

partecipato il presidente della Provincia di Cuneo e il consigliere provinciale, che hanno visitato la nuova struttura insieme agli amministratori comunali. La nuova area camper

rappresenta un servizio pensato per rafforzare l'accoglienza turistica e valorizzare ulteriormente il territorio, inserendosi nelle strategie di promozione delle eccellenze locali e di soste-

gno a una forma di turismo sempre più diffusa e attenta alla scoperta dei piccoli centri.

L'incontro è stato inoltre occasione per fare il punto sulla situazione della stra-

da provinciale 254 e sugli interventi in corso e programmati lungo l'arteria, tema particolarmente sentito dalla comunità locale e dagli amministratori del territorio.

Economia

UNA STORIA LUNGA 172 ANNI Altri due sono già stati venduti e saranno pronti nei prossimi due anni

Baglietto presenta il suo capolavoro

Consegnato il primo T60, lo yacht più grande mai costruito dal cantiere spezzino

■ Baglietto ha consegnato in questi giorni il primo T60, lo yacht più grande mai costruito dal cantiere nei suoi 172 anni di storia. Lo scafo n. 10260, firmato da Francesco Paszkowski Design, autore anche degli interni insieme a Margherita Casprini, rappresenta un traguardo di particolare rilevanza per il cantiere non solo perché inaugura una nuova piattaforma da 60 metri, ma perché è il primo di tre yacht della stessa serie già venduti e attualmente in costruzione con consegne previste nei prossimi 2 anni, confermando il successo commerciale del progetto e il consolidamento di Baglietto nel segmento dei grandi yacht. Il T60 rappresenta, infatti, un tassello fondamentale del percorso di crescita intrapreso dal cantiere negli ultimi anni, volto a rafforzare il proprio posizionamento nella fascia più alta del mercato nautico internazionale. Una strategia che si traduce in investimenti mirati, nello sviluppo di nuove competenze e in un progressivo ampliamento della capacità produttiva, con l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di yacht di grandi dimensioni. Negli ultimi anni Baglietto ha infatti dato avvio a un importante piano di sviluppo industriale, che vedrà l'investimento di circa 25 milioni di euro entro il 2030 nell'espansione delle proprie infrastrutture produttive, nell'innovazione tecnologica e nel rafforzamento delle proprie competenze. Il piano interesserà l'ampliamento degli spazi produttivi, con la costruzione di nuovi uffici, nuovi capannoni e la copertura di un'importante area allestimento degli yacht in acqua. Un percorso destinato a proseguire con lo sviluppo già in corso di progetti nella fascia dei grandi yacht fino a 75m, a conferma della volontà del cantiere di consolidare il proprio ruolo tra i principali player internazionali del settore.

Con i suoi 60 metri di lunghezza e 1.100 GT di stazza, il T60, reinterpreta il modello «tradizionale» Baglietto in una chiave ancora più contemporanea. Le linee mantengono l'eleganza senza tempo tipica del marchio introducendo al contempo elementi stilistici distintivi come le fiancate alleggerite, che sembrano sospese, e la lunga fascia continua in vetro nero che integra gli oblò, ormai elemento caratterizzante del più recente family feeling Baglietto. L'innovazione prosegue nel layout, concepito per sfumare il tradizionale confine tra ambienti interni ed esterni. Le grandi vetrate a tutta altezza del salone principale e dell'upper deck, completamente apribili, trasformano gli spazi in un unico ambiente in costante dialogo con il mare. Be-



Il T60 lo yacht più grande mai costruito dai cantieri Baglietto della Spezia

ach area, salone principale e sala da pranzo danno vita a una spettacolare zona living sviluppata su due livelli, impreziosita da una beach lounge di circa 60 mq con piscina, palestra, bar e area conversazione. Tra gli elementi più in-

novativi di questo primo scafo spicca l'intero ponte superiore dedicato esclusivamente all'armatore e concepito come un autentico Owners' Deck. La suite armatoriale dello scafo numero uno, comprende ufficio, cabina armadio e due am-

pi bagni privati, mentre le grandi vetrate apribili su tre lati consentono l'accesso diretto alla piscina privata di prua con funzione di nuoto corrente. A poppa trovano spazio una lounge esterna, la zona pranzo e una vasca idro-

massaggio, completando un ponte interamente dedicato alla privacy e al comfort. Le accommodations prevedono quattro cabine ospiti sul ponte principale, una quinta cabina sul ponte inferiore, una cucina professionale, ed una vera e propria area Spa che include sala massaggi, sauna e hammam. La zona equipaggio è progettata per ospitare tredici persone. Sul sun deck trovano posto la timoneria, la cabina del comandante, ulteriori aree living e prendisole, mentre il garage può accogliere un tender da 23 piedi, due jet ski e un rescue tender. Lo yacht dispone inoltre di una piattaforma touch-and-go per l'elicottero.

Il T60 è equipaggiato con due motori CAT 3512 che garantiscono una velocità massima di 16 nodi e una velocità di crociera di 12 nodi.

«La consegna del primo T60 rappresenta una pietra miliare nella storia di Baglietto - commenta Diego Michele Deprati, amministratore delegato di

Baglietto - Non soltanto definisce la realizzazione del più grande yacht mai costruito dal nostro cantiere, ma segna il raggiungimento di un obiettivo strategico perseguito con determinazione negli ultimi anni. Il fatto che questo sia il primo di tre yacht di 60 metri già venduti e attualmente in costruzione dimostra la fiducia che armatori e mercato ripongono nella nostra visione e nella nostra capacità di realizzare progetti sempre più ambiziosi. Gli investimenti programmati, l'ampliamento delle nostre strutture produttive e l'ingresso di nuove professionalità sono testimonianza di una precisa strategia industriale del marchio sempre orientata alla crescita e alla volontà di competere stabilmente nella fascia più alta del mercato, per il quale stiamo già lavorando allo sviluppo di nuove piattaforme». Lo yacht sarà presentato in anteprima mondiale al prossimo Monaco yacht Show dal 23 al 26 settembre 2026.

SANTO STEFANO MAGRA

Rifiuti industriali: Inert.Eco entra nel polo Rinovha

L'azienda ligure ha chiuso il 2025 con un fatturato di 3,5 milioni di euro e ha un ampio bacino di utenza

■ Continua, con l'ingresso di Inert.Eco, la crescita di Rinovha, il Gruppo nato meno di un anno fa dalla visione di Xenon Private Equity con l'obiettivo di creare un nuovo polo privato focalizzato nella gestione dei rifiuti industriali, mettendo a sistema, per la prima volta in Italia, realtà industriali e di intermediazione in un settore storicamente frammentato. Fondata nel 1997, Inert.Eco è specializzata nel recupero di rifiuti industriali inerti non pericolosi, attraverso il proprio impianto situato a Santo Stefano di Magra (SP). Grazie alla sua posizione strategica, a pochi chilometri dall'area portuale di La Spezia, l'impianto serve un ampio bacino di utenza che comprende la Liguria orientale e le province limitrofe di Toscana ed Emilia-Romagna. Presso la struttura vengono trattati terreni provenienti da attività di

bonifica, recuperate scorie derivanti dalle lavorazioni siderurgiche e, soprattutto, rifiuti inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione. Questi materiali vengono poi impiegati da Inert.Eco nella produzione di conglomerati cementizi e misti cementati, destinati anche alla realizzazione di opere infrastrutturali.

L'ingresso dell'azienda ligure, che ha chiuso il 2025 con un fatturato di 3,5 milioni di euro, costituisce la seconda operazione realizzata nel 2026 da Rinovha, dopo l'ingresso a febbraio della milanese Il Recupero. Il Gruppo, che conta oggi oltre 400 dipendenti e più di 3.500 clienti attivi, punta a raggiungere i 200 milioni di ricavi entro la fine del 2026, attraverso una strategia che coniuga crescita organica e l'integrazione mirata di nuove imprese. Inert.Eco si ag-

giunge così alle altre eccellenze che operano in Rinovha - Alm.Eco, Bellatrice, Gamma, Il Recupero, Marcon, e Vico - rafforzando ulteriormente una piattaforma innovativa nel settore, che oggi si distingue in Italia per l'ampiezza del proprio perimetro, operativo lungo l'intera filiera dei servizi ambientali: dall'intermediazione alla raccolta e trasporto, dal trattamento e smaltimento dei rifiuti fino al decommissioning industriale e alle bonifiche complesse, in Italia e all'estero.

«L'ingresso di Inert.Eco rappresenta un ulteriore passo avanti nel nostro percorso di crescita, fondato sull'integrazione di realtà altamente specializzate e complementari dal punto di vista geografico e commerciale», il commento di Gianluca Cencia, amministratore delegato del Gruppo.

NUOVA REATÀ DELL'AVIAZIONE LIGURE

Il patron di EcoEridania nel capitale di Airidea

■ Andrea Giustini, patron di EcoEridania, tra i leader mondiali nella gestione dei rifiuti sanitari e tra i principali operatori nei servizi ambientali industriali entra nel capitale di Airidea, nuova realtà dell'aviazione regionale italiana con base a Genova, nata per colmare il gap nei collegamenti aerei nazionali, dove oltre il 70% delle rotte regionali non è servito da collegamenti diretti adeguati. L'operazione è realizzata attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato (per l'8,25% del capitale) e un finanziamento convertibile articolato in tre tranche di pari importo che, una volta integralmente convertito,

consentirà al nuovo socio di incrementare progressivamente la propria partecipazione fino al 33% del capitale sociale, salvo gli effetti di eventuali future sottoscrizioni. L'accordo dimostra la capacità di Airidea di attrarre nuovi capitali per sostenere la crescita e ne rafforza l'impronta ligure. Alla base della società si rafforza infatti la presenza di imprenditori e investitori espressione del territorio, con l'obiettivo di sviluppare da Genova un nuovo operatore dedicato ai collegamenti regionali italiani. A seguito dell'operazione l'assetto proprietario della compagnia aerea vede al fianco di Giustini con una quota del

42,70% del capitale Global Group, società riconducibile al principe Domenico Pallavicino. La struttura azionaria comprende inoltre i soci fondatori Otto SS e I Will S.r.l. e Stark Holding.

«L'ingresso di Andrea Giustini, rappresenta un passaggio di grande valore per Airidea. Non è soltanto un investimento importante dal punto di vista economico, ma è soprattutto la scelta di un imprenditore che ha costruito una delle aziende simbolo della Liguria e che oggi decide di credere nel nostro progetto - dice Gian Marco Vivado, ceo Airidea - È un segnale di fiducia che ci rende orgogliosi e che rafforza ulteriormente il nostro legame con il territorio. La sua presenza nella compagine societaria testimonia la solidità del percorso che stiamo costruendo e ci dà ancora più forza per affrontare le sfide future».

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE ALESSIO PIANA

Dalla Regione Liguria 4,2 milioni per la ricerca

In arrivo 4,2 milioni di euro a sostegno delle infrastrutture di ricerca regionali». A dirlo è l'assessore allo Sviluppo economico, alla Ricerca e all'Innovazione tecnologica Alessio Piana. Regione Liguria, nell'ambito delle attività del PR Fesr Liguria 2021-2027 (azione 1.1.1), accompagnerà, con oltre 4,2 milioni di euro, 19 interventi. «Una dimostrazione concreta - sottolinea l'assessore Alessio Piana - di come questa Giunta sostenga con i fatti la ricerca e l'innovazione nella nostra regione. Le infrastrutture di ricerca, infatti, rappresentano un motore di sviluppo scientifico ed economico indispensabile per favorire il trasferimento tecnologico. Con questo intervento, ne miglioriamo l'accesso, accompagnando gli investimenti di quegli enti, come l'Università di Genova, il Cnr e l'Irccs San Martino, che, affacciandosi alla nostra misura, hanno mostrato interesse a investire». L'agevolazione, come previsto dal regolamento, consiste in un contributo a fondo perduto concesso nella misura massima del 50% dell'intervento. Gli importi richiesti raggiungeranno in alcuni casi i 400 mila euro.

«Le infrastrutture di ricerca - commenta il rettore dell'Università di Genova Federico Delfino - sono un patrimonio strategico per lo sviluppo della conoscenza, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. Il sostegno della Regione ci permette di rafforzare laboratori e strumentazioni che rappresentano una risorsa non solo per l'Università di Genova, ma per tutto il sistema della ricerca e delle imprese».



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

BIELLA

Progetto itinerante contro le truffe

Un nuovo veicolo della Polizia Locale in frazioni e quartieri della città

■ Portare attenzione, ascolto e sicurezza direttamente nei luoghi in cui vivono i cittadini, trasformando la prevenzione in un'occasione di incontro e vicinanza. È questo l'obiettivo di «Apri gli occhi - Non la porta! Ti siamo vicini», il progetto promosso dal Comune di Biella che si collega al nuovo veicolo 'Ufficio Mobile' della Polizia Locale, acquistato grazie a un finanziamento di 22 mila euro della Prefettura di Biella, con il cofinanziamento dell'Amministrazione comunale di 40 mila euro, nell'ambito del Fondo del Ministero dell'Interno dedicato alla prevenzione e al contrasto delle truffe agli anziani.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che Biella è una città con una popolazione particolarmente anziana. Una realtà che rende ancora più importante investire nella prevenzione di un fenomeno che colpisce soprattutto le persone più fragili e che richiede una presenza sempre più capillare delle istituzioni sul territorio.

Per i prossimi sei mesi il nuovo mezzo consentirà a Polizia Locale e Servizi Sociali di raggiungere quartieri e frazioni della città, portando direttamente ai cittadini incontri infor-



mativi, attività di sensibilizzazione e momenti di confronto dedicati alla prevenzione delle truffe. L'obiettivo è fornire strumenti concreti per riconoscere i tentativi di raggiro, diffondere una maggiore consapevolezza e rafforzare il rapporto di fiducia tra amministrazione e residenti, offrendo al tempo stesso un punto di ascolto e di riferimento per chi vive più lontano dal centro cittadi-

no.

Al termine dei sei mesi di attività il mezzo entrerà stabilmente a far parte del patrimonio della Polizia Locale e continuerà a essere impiegato per iniziative di prossimità, educazione alla sicurezza e servizi dedicati alla cittadinanza.

«Essere un'Amministrazione vicina significa raggiungere le persone, soprattutto chi vive nei nostri quar-

tieri periferici. Con le risorse ottenute attraverso la Prefettura di Biella, che ringraziamo sentitamente, e al sostegno del Ministero dell'Interno, oggi abbiamo uno strumento che ci consentirà di diffondere una cultura della prevenzione sempre più capillare. La sicurezza passa certamente dai controlli, ma nasce anche dalla fiducia tra istituzioni e cittadini e dalla consapevolezza di co-

me difendersi dai raggiro» dichiara il sindaco Marzio Olivero.

L'assessore alla Polizia Locale, Giacomo Moscarola, evidenzia il valore operativo dell'iniziativa: «Le truffe colpiscono spesso le persone più fragili e la prevenzione rappresenta la nostra arma più efficace. Con questo mezzo porteremo la Polizia Locale direttamente sul territorio, spiegando ai cittadini come riconoscere i tentativi di raggiro e a chi rivolgersi in caso di dubbi. Al termine del progetto il veicolo resterà in dotazione al Comando e sarà utilizzato anche per altre attività di prossimità e sicurezza.»

Per l'assessore ai Servizi Sociali, Isabella Scaramuzzi, il progetto rappresenta un'opportunità per rafforzare la rete di sostegno alle persone più vulnerabili: «Ogni occasione di incontro con i cittadini è anche un'occasione per ascoltare i loro bisogni. Andare nei quartieri significa rendere i servizi più accessibili, creare relazioni di fiducia e intercettare situazioni di fragilità che spesso rimangono nascoste. Parlare di truffe significa proteggere gli anziani, ma anche contrastare l'isolamento e rafforzare il legame tra comunità e istituzioni».

VERCELLI

Aperte le prevendite per la mostra di Chagall

Sono aperte le prevendite per la mostra di Marc Chagall a Vercelli. Inoltre, fino al 31 agosto, è prevista una promozione che consente di avere uno sconto del 30% sul biglietto open.

Dal 13 ottobre al 29 marzo 2027, ARCA accoglierà una serie di opere originali, in un'esposizione che porterà il pubblico dentro il suo universo visionario, poetico e profondamente umano. Non sarà solo una mostra da vedere. Sarà un viaggio dentro ossessioni, ricordi e sogni di un artista capace di trasformare la propria vita in immagini.

La nostalgia della patria, l'esilio, l'amore, la religione, gli animali, i sogni e la poesia. Sono questi alcuni dei grandi temi attraverso i quali sarà possibile leggere il mondo di Chagall e riconoscere la straordinaria capacità di tenere insieme realtà e fantasia, memoria e immaginazione, dolore e meraviglia. Le opere accompagneranno il visitatore in un percorso nel quale il colore diventa emozione e la pittura diventa racconto. Per Vercelli è il grande appuntamento, che porta in città il nome di un protagonista assoluto dell'arte internazionale e consolida il percorso intrapreso dall'Amministrazione, guidata dal Sindaco, Roberto Scheda, per fare della Cultura uno degli strumenti di valorizzazione della città, di attrazione turistica e di crescita del territorio.

«Portare Chagall a Vercelli significa portare a Vercelli un artista universale, capace ancora oggi di parlare a tutti – sottolinea Scheda –. Questa mostra è l'opportunità straordinaria e irripetibile per i cittadini nonché l'invito a venire a Vercelli per scoprire la nostra città attraverso un grande appuntamento culturale. L'apertura delle prevendite è il primo passo di un percorso che vogliamo condividere con tutto il territorio».

SANITÀ

A Borgomanero registrate 12 nascite in 24 ore

Dalle 16 del 30 luglio alle 16 del 31 luglio sono venuti alla luce 3 femmine e 9 maschi

■ Un risultato straordinario che conferma Borgomanero come un punto di riferimento per le nascite e per l'assistenza alle future mamme: in sole 24 ore, dalle 16 del 30 alle 16 del 31 luglio, sono venuti alla luce 12 bambini, 3 femmine e 9 maschi, trasformando il Punto Nascita in una vera festa della vita.

Un traguardo che assume un significato ancora più speciale perché coincide con la nomina di Alberto Amulfo a direttore del Dipartimento Materno Infantile (a cui afferiscono le Strutture: Ostetricia Ginecologia diretta da Alberto Amulfo, Pediatria e Neonatologia diretta da Simona De Franco, Neuropsichiatria Infantile diretta da Renata Brigatti, Consultori di cui è responsabile Giorgio Pretti)

un riconoscimento importante che premia competenza, esperienza e il grande lavoro di squadra svolto in questi anni.

I numeri confermano una crescita costante: al 31 luglio 2026 i parti registrati sono 512, ben 77 in più rispetto ai 435 dello stesso periodo del 2025. Dati che testimoniano la fiducia delle famiglie nei confronti del Punto Nascita dell'Ospedale Santissima Trinità e la qualità dell'assistenza offerta.

«L'aumento delle nascite e il numero crescente di donne che scelgono l'Ospedale di Borgomanero per il momento più importante della loro vita sono il segnale più concreto della fiducia che i cittadini ripongono nella nostra sanità. È un risultato che premia

la qualità dell'assistenza, la professionalità e l'umanità con cui vengono accompagnate le mamme e i loro bambini lungo tutto il percorso nascita. Desidero rivolgere un sentito ringraziamento all'équipe medica, composta da ginecologi, pediatri neonatologi e anestesisti, alle ostetriche, al personale infermieristico e agli operatori socio-sanitari, che con competenza e spirito di squadra garantiscono ogni giorno standard assistenziali; questi numeri confermano il ruolo dell'Ostetricia e Ginecologia e della Pediatria dell'Ospedale di Borgomanero come punto di riferimento per il territorio costruendo una sanità sempre più vicina ai bisogni delle famiglie» afferma Angelo Penna, direttore gene-

rale ASL Novara.

«Per l'ospedale di Borgomanero il numero record di nuovi nati è un riconoscimento importante che premia il lavoro del Dipartimento Materno Infantile. E' la dimostrazione che la qualità dei servizi fa la differenza e consente di raggiungere risultati straordinari. Un ringraziamento alla Direzione generale e a tutti i professionisti che lavorano al Dipartimento per la loro professionalità e dedizione. Ai nuovi nati e alle loro famiglie che hanno scelto Borgomanero un abbraccio e l'augurio di ogni bene», dichiara Federico Riboldi assessore Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Prevenzione e sicurezza sanitaria, Edilizia sanitaria Regione Piemonte.

BASKET

Al Biella Forum arriva l'Olimpia Milano

La squadra italiana affronterà in un'amichevole internazionale il Paok Salonicco

■ Biella si prepara ad accogliere uno degli eventi sportivi più prestigiosi dell'anno. Sabato 12 settembre, alle 18, il Biella Forum sarà il palcoscenico dell'attesissima amichevole internazionale tra Armani Olimpia Milano, Campione d'Italia in carica, e il PAOK Salonicco, una delle società più blasonate della pallacanestro greca e protagonista da decenni delle competizioni europee.

Per il Comune di Biella si tratta di un appuntamento di straordinaria rilevanza, che conferma la capacità della città di attrarre eventi sportivi di livello nazionale e internazionale e di valorizzare il Biella Forum come una struttura in grado di ospitare grandi manifestazioni.

L'arrivo dell'Olimpia Milano, la società più titolata della storia del basket italiano e fresca vincitrice dello Scudetto, rappresenta un'occasione irripetibile

per tutti gli appassionati. Dall'altra parte del parquet ci sarà il PAOK Salonicco, club di grande tradizione che ha contribuito a scrivere pagine importanti della pallacanestro europea. L'evento richiamerà tifosi e appassionati non solo dal Biellese, ma anche dalle province limitrofe e da numerose regioni del Nord Italia, con un'importante ricaduta anche per le attività commerciali, la ristorazione e le strutture ricettive del territorio.

«Biella continua a dimostrare di essere una città capace di ospitare eventi di primo piano – afferma il sindaco Marzio Olivero –. Lo sport rappresenta un'eccezionale veicolo di promozione del territorio e un'opportunità di crescita. Portare nella nostra città i Campioni d'Italia e una delle squadre più prestigiose della Grecia significa offrire ai cittadini uno spettacolo di al-

tissimo livello e, allo stesso tempo, dare visibilità a Biella ben oltre i confini del nostro territorio. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per rendere possibile questo appuntamento, che sono certo richiamerà migliaia di appassionati e contribuirà a consolidare l'immagine di Biella come città dello sport».

«Siamo estremamente orgogliosi di poter ospitare una partita di questo livello – dichiara l'assessore allo Sport Giacomo Moscarola –. Vedere al Biella Forum i Campioni d'Italia dell'Olimpia Milano affrontare una società storica come il PAOK Salonicco significa riportare a Biella il grande basket internazionale dopo tanti anni. È un evento che impreziosisce il calendario sportivo della nostra città e dimostra come il lavoro svolto in questi anni per valorizzare i nostri impianti stia dan-

do risultati concreti. Desidero rivolgere un sincero ringraziamento alla società Olimpia Milano per aver accolto con entusiasmo il nostro invito a disputare a Biella una partita di così alto prestigio. La presenza della squadra Campione d'Italia rappresenta un riconoscimento importante per la nostra città e testimonia la credibilità che Biella ha saputo conquistarsi nel panorama degli eventi sportivi. Vogliamo che il Biella Forum sia sempre più un punto di riferimento per il grande sport e questa sfida rappresenta un'ulteriore tassello di un percorso di crescita che rende orgogliosa tutta la nostra comunità».

L'obiettivo è chiaro: vedere il Biella Forum gremito in ogni ordine di posto e regalare ai tifosi una grande festa del basket, riportando nella nostra città il grande basket internazionale dopo molti anni.

ARONA

Approvato il nuovo servizio di dopo scuola

■ Il Consiglio Comunale di Arona ha approvato all'unanimità il nuovo servizio di post scuola dedicato agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado «Papa Giovanni XXIII», che entrerà in funzione con l'anno scolastico 2026/2027.

Si tratta di un risultato particolarmente significativo perché dà concreta attuazione a uno degli impegni inseriti nel programma elettorale dell'attuale Amministrazione Comunale, confermando la volontà di investire con decisione nei servizi a sostegno delle famiglie e della scuola.

Il nuovo servizio nasce da un percorso condiviso con l'Istituto Comprensivo «Papa Giovanni XXIII», sviluppato attraverso l'ascolto delle esigenze delle famiglie e la raccolta delle preadesioni, dalle quali è emersa la necessità di ampliare l'offerta educativa nel pomeriggio.

Il post scuola sarà attivo dal termine delle lezioni fino alle 18, dal lunedì al venerdì, e offrirà assistenza qualificata, supporto allo svolgimento dei compiti, attività educative e ricreative e assistenza durante la pausa pranzo, rappresentando un concreto aiuto per la conciliazione tra tempi di lavoro e vita familiare.

Il sindaco Alberto Gusmeroli dichiara: «L'approvazione all'unanimità del nuovo servizio di post scuola rappresenta un momento importante per la nostra città. Siamo particolarmente soddisfatti perché oggi realizziamo uno degli impegni che avevamo assunto con i cittadini nel nostro programma elettorale. Mantenere la parola data significa trasformare gli impegni in servizi concreti. Siamo inoltre soddisfatti per aver trovato le risorse che hanno permesso l'attivazione del servizio».

■ Nei giorni scorsi, il Consiglio Generale della federazione territoriale ha eletto Stefano Calella alla guida dell'organizzazione che rappresenta e tutela le lavoratrici e i lavoratori dell'agricoltura, dell'industria alimentare, dell'ambiente e della forestazione.

L'elezione si è svolta alla presenza di importanti rappresentanti sindacali nazionali, regionali e territoriali. Hanno preso parte ai lavori Antonio Castellucci, reggente della Fai Cisl nazionale, Luca Caretti, Segretario Generale Cisl Piemonte, Marco Ciani, Segretario Generale Cisl Alessandria-Asti, Emilio Capacchione, Segretario Generale Fai Cisl Piemonte, oltre a Enzo Medicina, che conclude il proprio mandato alla guida della federazione territoriale.

Con questa elezione si apre una nuova fase per la Fai Cisl Alessandria-Asti, nel segno della continuità e del rafforzamento dell'azione sindacale a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori del territorio. Al fianco del nuovo Segretario Generale sono stati confermati nella segreteria territoriale Annalisa Minetto e Gabriele Giusto, figure che negli anni hanno contribuito alla crescita e al consolidamento dell'attività della federazione nelle province di Alessandria e Asti.

Stefano Calella porta nel nuovo incarico una lunga esperienza maturata all'interno della Cisl. Il suo percorso sindacale è iniziato nei primi anni Novanta come delegato aziendale, proseguendo successivamente nella Filca Cisl e nella Fisascat Cisl. Negli anni ha ricoperto diversi incarichi di responsabilità nella Cisl Alessandria-Asti, fino al ruolo di Segretario Generale Ag-

CISL ALESSANDRIA-ASTI

Stefano Calella eletto nuovo segretario generale della Fai

Sono stati confermati nella segreteria territoriale Annalisa Minetto e Gabriele Giusto



giunto, occupandosi di mercato del lavoro, politiche sociali, integrazione, industria, artigianato e terziario. Attualmente è anche Presidente del Comitato Consultivo Provinciale INAIL di Asti.

Nel corso del Consiglio Generale è stato rivolto un sentito ringraziamento a Enzo Medicina per il lavoro svolto alla guida della federazione, caratterizzato da un costante impegno nella tutela dei lavoratori, nella

contrattazione e nella valorizzazione delle produzioni agroalimentari del territorio.

Nel delineare le priorità del proprio mandato, Calella ha posto l'accento sulla qualità del lavoro, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sul rafforzamento della contrattazione e sulla valorizzazione delle filiere agroalimentari locali. Tra gli obiettivi indicati figura inoltre il contrasto al caporalato e a ogni forma di sfruttamento lavorativo, attra-

verso la promozione della legalità, dell'inclusione e della piena tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

L'elezione di Stefano Calella rappresenta un importante momento di continuità e rinnovamento per la Fai Cisl Alessandria-Asti, chiamata ad affrontare le sfide future del settore agroalimentare e ambientale mantenendo al centro la dignità del lavoro, la sicurezza e lo sviluppo sostenibile del territorio.

NOVI LIGURE

La mensa per indigenti continua ad agosto



In occasione della chiusura estiva del centro San Vincenzo nel mese di agosto, la continuità del servizio mensa per indigenti sarà garantita dalla società Dussmann Spa, società che gestisce la ristorazione scolastica per conto del Comune. I pasti verranno distribuiti quotidianamente dalle 12 alle 13 presso la consueta sede di via Ovada 11.

«Come negli anni scorsi – dichiara l'assessora alle Politiche Sociali, Rachida Hasbane –, l'Amministrazione ha provveduto a garantire la continuità dei pasti grazie alla collaborazione tra il Comune e il Consorzio Servizi alla Persona. L'attenzione verso le situazioni di vulnerabilità resta una priorità assoluta per la nostra comunità, assicurando un sostegno tangibile anche nel periodo estivo».

A partire dal mese di settembre, il Gruppo di Volontariato Vincenziano Ignis Ardens riprenderà la consueta gestione ordinaria e la somministrazione quotidiana del servizio.

EVENTI

La Stra Tortona 2026 si svolgerà il 4 settembre



Il Comitato di Tortona della Croce Rossa Italiana ha consegnato al sindaco Federico Chioldi e all'assessore allo Sport Giordana Tramarin la t-shirt ufficiale della Stra Tortona 2026, l'appuntamento dedicato quest'anno al 6° Memorial Luca Bassi.

La manifestazione si svolgerà venerdì 4 settembre con ritrovo in piazza Malaspina: partenza dei bambini alle 20.00 e degli adulti alle 20.30.

La t-shirt ufficiale, disponibile al costo di 10 euro, rappresenta il simbolo dell'iniziativa e un contributo concreto a sostegno delle attività della Croce Rossa Italiana - Comitato di Tortona.



del Piemonte e della Liguria
il Giornale web

**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

NUMERI IN CRESCITA Nel 2025 sono stati denunciati 935 casi di raggiri informatici con 9,5 milioni di danni

Truffe, un mese di eventi per difendersi

A settembre il programma di incontri con gli esperti nei 19 Distretti sociosanitari liguri

Vittorio Magni

■ Un mese di incontri, laboratori e iniziative di sensibilizzazione per contrastare le truffe, in particolare quelle che colpiscono gli anziani e le persone più fragili. È questo l'obiettivo della «Settembrata AntiTruffa», il programma che accompagnerà tutto il mese di settembre nei 19 Distretti sociosanitari della Liguria con appuntamenti dedicati alla prevenzione dei raggiri, sia tradizionali sia digitali. L'iniziativa rientra tra le azioni del progetto regionale «Ben...Essere in Liguria 25-26», promosso da Regione Liguria e realizzato attraverso un Patto di Sussidiarietà coordinato da Auser Liguria e Genova OdV. Il recente potenziamento disposto dalla Regione porta a 230 mila euro l'investimento complessivo destinato al progetto. L'avvio della campagna arriva mentre il fenomeno delle truffe continua a registrare numeri significativi. Secondo i dati diffusi in occasione dell'Antitruffaday, nel 2025 in Liguria sono stati denunciati 935 casi di truffe informatiche, con un danno economico superiore ai 9,5 milioni di euro. La provincia di Genova concentra



Istituzioni, consumatori e forze dell'ordine insieme per contrastare il fenomeno

circa 600 episodi, pari a quasi due terzi del totale regionale, con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente. Un quadro che potrebbe essere persino sottostimato, dal momento che molte vittime rinunciano a sporgere denuncia per vergogna o perché convinte di non poter recuperare le somme sottratte. Negli ultimi anni sono cambiate anche le tecniche utilizzate dai truffatori. Accanto ai raggiri più noti, come quelli del falso carabiniere, del

falso avvocato o del finto tecnico, si sono diffuse truffe online sempre più sofisticate: phishing, Sms e messaggi WhatsApp fraudolenti, false comunicazioni bancarie e tentativi di sottrarre dati personali, credenziali di accesso e codici dei conti correnti. «La tutela dei consumatori passa innanzitutto dalla capacità di fornire ai cittadini informazioni chiare, strumenti concreti e riferimenti affidabili per riconoscere e prevenire i tentativi di truffa», afferma

il vicepresidente della Regione Liguria con delega alla Tutela dei Consumatori, Simona Ferro. «I raggiri, soprattutto quelli realizzati attraverso strumenti digitali, sono sempre più sofisticati e possono colpire persone di ogni età, incidendo non soltanto sul piano economico, ma anche sulla fiducia e sulla serenità delle vittime». Gli incontri saranno organizzati in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e affronteranno le principali tipologie

di truffe online e in presenza, le frodi finanziarie e i nuovi strumenti utilizzati dai malintenzionati. «La missione dell'Arma è da sempre incentrata sul legame con il territorio, partecipando alla vita delle comunità e svolgendo anche una funzione di assicurazione sociale», sottolinea il generale Claudio Lunardo, comandante della Legione Carabinieri Liguria. «Il fenomeno delle truffe può privare le vittime degli interi risparmi di una vita e incidere profondamente anche sul piano emotivo e psicologico. Per questo è fondamentale una capillare opera di sensibilizzazione». Tra le iniziative in programma anche il progetto «Un Ponte tra Generazioni: Sicurezza Digitale e Prevenzione delle Truffe», sviluppato da Adoc aps Liguria e Genova insieme ad Assoutenti Liguria. Gli anziani potranno contare sul supporto dei Tutor Digitali, studenti degli istituti superiori a indirizzo informatico che offriranno assistenza gratuita nell'utilizzo degli strumenti digitali e nella prevenzione delle frodi. Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30, al numero 010 5958106.

Primo caso ligure

Con il trucco del QrCode anziano derubato di 5mila euro

Nuovo stratagemma per svuotare il conto corrente delle vittime utilizzando un QrCode. È successo a Genova qualche giorno fa e per i carabinieri si tratta del primo caso in Liguria. La vittima, un settantenne, è stata contattata da un finto operatore di un istituto di credito che gli ha fatto credere di dover effettuare un'operazione di sicurezza sul suo conto corrente. Tenendolo al telefono gli ha inviato un QrCode sul telefono della moglie chiedendogli di inquadralo e di inserire i dati. L'anziano si è ritrovato sul sito di una banca che non era la sua, ma ha comunque inserito le credenziali. A quel punto, grazie ai dati il truffatore ha agito effettuando cinque bonifici istantanei di mille euro ciascuno, il massimo consentito nell'arco delle 24 ore. Il giorno successivo l'uomo ha capito cosa era accaduto e ha presentato denuncia.

A BREVE PARTONO I CORSI DEGLI SPECIALISTI AOM

Protesi d'anca e ginocchio: a casa in 24 ore

Il nuovo percorso di organizzazione partirà dal San Martino e sarà esteso agli altri ospedali

■ Al via negli ospedali dell'azienda ospedaliera metropolitana genovese (Aom) il nuovo percorso di chirurgia protesica di anca e ginocchio con dimissione entro 24 ore. Il suo nome è «Same Day Discharge» e sarà operativo all'inizio al Policlinico San Martino entro il 2026. Al termine della fase pilota, il progetto verrà poi progressivamente esteso a tutti gli ospedali dell'Aom, quindi al Villa Scassi, al San Carlo di Voltri e all'Ospedale Galliera. La chirurgia protesica rappresenta uno dei settori in maggiore crescita dell'ortopedia moderna. Con l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle patologie degenerative articolari si è in presenza di un costante incremento della domanda di interventi. I dati del Registro Italiano ArtroProtesi (Riap) evidenziano come, negli ultimi vent'anni, il numero delle protesi di anca e ginocchio sia raddoppiato rispetto ai primi anni Duemila. L'età media dei pazienti sottoposti a tali procedure è generalmente superiore ai 65 anni, con una prevalenza del sesso femminile, in particolare per gli interventi correlati all'artrosi primaria. Anche il territorio della provincia di Genova conferma questo trend: ogni anno vengono eseguiti 3.549 interventi di artroprotesi, di cui 1.913 protesi d'anca e 1.636 protesi di ginocchio. «Dimettere entro 24 ore, nei casi accuratamente selezionati e in piena sicurezza, significa favorire un recupero più rapido, ridurre i rischi legati alla degenza prolungata», dice l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò, mentre Monica Calamai, direttore generale Aom Liguria parla di «una svolta nell'innovazione organizzativa e clinica dei nostri ospedali. Esistono diversi centri mondiali, negli Stati Uniti e uno Irlanda, che applicano già da tempo questo protocollo e che dimostrano l'eccellenza del percorso attraverso indicatori di sicurezza, esiti clinici, soddisfazione del paziente ed effi-



In Regione la presentazione del nuovo percorso di chirurgia protesica

cienza organizzativa, controllo dei costi». Ed è proprio uno di questi centri di eccellenza il riferimento per effettuare l'intera attività di training degli esperti Aom. L'Orthopedic Associates Surgical Center (Oasc) del gruppo Orthopedic Associates of Hartford (Oah) con sede nello stato del Connecticut si occuperà del percorso formativo specialistico. «Non pensiamo di portare in Italia una nuova tecnica chirurgica - precisa Pietro Memmo, presidente della Orthopedic Associates di Hartford - i professionisti di Aom possiedono già competenze cliniche di eccellenza. Possiamo mettere a disposizione un modello organizzativo consolidato negli Stati Uniti, la casistica di quindici anni di attività per attivare la chirurgia ortopedica ambulatoriale di protesi d'anca e al ginocchio nell'arco di una giornata di degenza. Si tratta di ripensare, per un target definito di pazienti, l'intero percorso di presa in carico: prima, durante e dopo l'intervento. Per noi la sicurezza e la qualità dell'intervento e dell'assistenza, l'abbattimento delle complicità e delle infezioni ospedaliere sono la priorità assoluta».

L'obiettivo non è semplicemente ridurre la permanenza in ospedale, ma ripensare l'intero percorso di cura, dalla selezione del paziente alla preparazione preoperatoria, dal controllo ottimale del dolore alla mobilitazione precoce, fino al monitoraggio dopo la dimissione. «Per garantire il successo del progetto - conclude Calamai - è previsto uno specifico percorso di formazione rivolto ai professionisti coinvolti, con la costituzione di un'équipe multidisciplinare dedicata che accompagnerà tutte le fasi del nuovo modello organizzativo». Le strutture coinvolte sono al San Martino la Clinica ortopedica e traumatologica diretta dal professor Matteo Formica e L'Uoc Ortopedia e Traumatologia d'urgenza diretta dal dottor Federico Santolini. Al Villa Scassi la S.C. Ortopedia e Traumatologia diretta dal dottor Luca Pandolfo, al San Carlo di Voltri la S.C. Ortopedia diretta dal dottor Alessandro Zaino e al Galliera la S.C. Ortopedia e traumatologia diretta dal dottor Marco Stella e la SSC Ortopedia delle articolazioni, di cui è responsabile il dottor Lucio Romano.

I DISAGI IN UN VOLANTINO

I sindacati ai cittadini: «Siamo sullo stesso bus»



■ Il nodo del trasporto pubblico locale a Genova si fa sempre più complesso, al centro di una fase delicata che intreccia la sostenibilità finanziaria dell'azienda, la tutela del personale e la qualità della mobilità urbana. In questo contesto, le rappresentanze sindacali aziendali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa Cisl hanno redatto un volantino destinato alla cittadinanza, pensato come strumento di sensibilizzazione e informazione diretta verso l'utenza. Il testo nasce con un obiettivo preciso: fare chiarezza sull'origine dei disservizi e stabilire un ponte di comprensione reciproca tra chi utilizza i bus e chi lavora quotidianamente per garantire il servizio. I rappresentanti dei lavoratori sottolineano infatti che le responsabilità legate alle corse che saltano, ai lunghi tempi di attesa alle fermate e al sovraffollamento dei mezzi non sono addebitabili agli autisti o al personale operativo sul campo, i quali si trovano a svolgere la propria attività in un contesto strutturale fortemente critico. Nel messaggio veicolato dalle quattro sigle di categoria emerge una visione condivisa della crisi aziendale, in cui passeggeri e dipendenti vengono descritti come soggetti accomunati dalle medesime difficoltà. Se da una parte i cittadini subiscono la riduzione e la rimodulazione del servizio con conseguenti disagi negli spostamenti quotidiani, dall'altra i lavoratori si trovano ad affrontare ritmi di lavoro sempre più gravosi, criticità legate alla sicurezza e una forte incertezza sul domani. Attraverso questo volantino, i sindacati intendono ribadire che il trasporto pubblico rappresenta un bene comune essenziale e un diritto fondamentale per tutto il territorio genovese e provinciale. L'invito rivolto alla cittadinanza è quello di unire le forze per rivendicare e difendere un sistema di mobilità che sia realmente efficiente, capillare e sicuro per chiunque debba spostarsi. La posizione delle parti sociali si inserisce in un quadro cittadino particolarmente teso. L'amministrazione comunale sta infatti portando avanti le misure legate al piano di risanamento e di riorganizzazione economica della società di trasporto, un processo articolato che continua a suscitare accessi di battiti tra la giunta, le rappresentanze dei lavoratori e i gruppi di opposizione.

VMag



Dove l'estate diventa un'esperienza da vivere

Natura, relax e servizi pensati per una vacanza indimenticabile



LIMONE PALACE
APARTHOTEL 4★

cin IT004110A1RZELLOYP

Il punto di partenza ideale per vivere l'estate

- appartamenti spaziosi dotati di ogni confort, perfetti per famiglie e soggiorni di più giorni
- ideale per sport, relax e natura
- comodissima posizione centrale



GRAND HOTEL
PRINCIPE 4★

cin IT004110A1KXWWVNPW

Relax eleganza e panorama

- camere raffinate con vista montagne
- ristorante con cucina del territorio
- palestra e zona wellness
- punto di partenza ideale per trekking ed e-bike



TREKKING
E NATURA



E-BIKE
E SPORT



RELAX
E BENESSERE



CUCINA TIPICA
E TERRITORIO



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
www.limonepalace.com | www.grandhotelprincipe.com



INSTALLAZIONE VIDEO E CERIMONIA IL 13 AGOSTO. PARTNER ASEF E GENOVA PARCHEGGI

«Il memoriale Morandi come Ground Zero»

Il presidente dell’Ordine dei Giornalisti della Liguria presenta le iniziative per l’anniversario del crollo

■ Un’installazione video per ricordare speranze, storie e passioni delle vittime del crollo di ponte Morandi e una mostra fotografica con oltre 100 immagini che ripercorrono i tragici giorni di Genova nell’agosto del 2018. L’Ordine dei Giornalisti della Liguria, in collaborazione con l’Associazione Ligure Giornalisti, con il patrocinio del Comune di Genova e in stretta sinergia con il Comitato Ricordo Vittime Ponte Morandi, ha realizzato la doppia iniziativa in vista dell’ottavo anniversario del crollo, che arriva a poche settimane dalla sentenza di primo grado: il Tribunale di Genova ha condannato 32 imputati ad oltre 177 anni di reclusione per il cedimento del viadotto Polcevera.

L’appuntamento è giovedì 13 agosto alle 17.30 nella Sala di Rappresentanza di Palazzo Tursi. Dopo i saluti istituzionali, sarà proiettata l’installazione video, realizzata da una trentina di cronisti, e verrà inaugurata la mostra fotografica, con le immagini di fotoreporter genovesi, che per un mese e mezzo sarà ospitata nel loggiato di Palazzo Tursi. Da ottobre entrambe le iniziative saranno inserite all’interno delle sale del Memoriale del Ponte Morandi. A curare il progetto video sono stati i giornalisti Pierpa-



Immagini simbolo di una tragedia che ha scosso tutta l’Italia

trizia Lava e Lorenzo Battilana, mentre la mostra fotografica è stata coordinata da Andrea Leoni, vicepresidente dell’OdG Liguria. «Un po’ come il memoriale di Ground Zero a New York - spiega Tommaso Fregatti, presidente dell’OdG Liguria - anche quello realizzato per il crollo del ponte Morandi avrà un’installazione per ricordare le persone che hanno perso la vita nel crollo. Abbiamo scelto, però, di raccontare storie di vita con le speranze e le passioni delle vittime. Molti racconti sono inediti e

toccanti. Ringrazio tutti i giornalisti che hanno aderito a questa iniziativa e che in questi mesi hanno lavorato in stretta sinergia con i parenti delle vittime. Emozionante è anche la mostra fotografica che ripercorre gli avvenimenti dal 14 agosto 2018 al 16 giugno 2026». Per realizzare questi progetti è stata determinante la collaborazione del Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Giornalisti, della Federazione Nazionale della Stampa Italiana e il contributo dei due partner Asef e Genova

Parcheggi insieme a StarNews e che ha curato e realizzato l’installazione. «Oggi celebriamo - spiega l’avvocato Paolo Scovazzi, amministratore unico di Asef - il lavoro di donne e uomini coraggiosi, che in quelle tragiche ore si gettarono a capofitto nel disastro del Ponte Morandi collassato. Il nostro sostegno a questa mostra è pertanto doveroso. Siamo fieri di poter partecipare alla costruzione della memoria di un evento di tale portata, perché sia di monito e non possa ripetersi mai più. Asef, al-



lora, diede il suo apporto nell’organizzazione dei funerali di Stato delle vittime e nel loro trasferimento finale nei luoghi di provenienza. Fu uno sforzo corale, a cui oggi diamo seguito nel sostegno a questa mostra, grati di essere stati coinvolti in una operazione storico/culturale e di verità che oggi più che mai appare indispensabile». Gli fa eco, l’ingegnere Stefano Costa, amministratore unico di Genova Parcheggi: «abbiamo aderito a questa iniziativa convinti che debba essere conservata la memoria di un evento tragico come il crollo del ponte Morandi, con le sue vittime dirette e indirette. Una ferita per l’intera città, che le immagini di quei tragici giorni ci restituiscono in tutta la loro drammaticità, un ricordo ma anche un monito a fare in modo che non possa ripetersi. Le fotografie e il video ci sono sembrati il



modo più efficace di ricordare e aprire una finestra sul passato. I giornalisti che hanno contribuito al progetto: Marco Balostro, Lorenzo Battilana, Katia Bonchi, Fabio Busalino, Valentina Carosini, Licia Casali, Massimo Cebrelli, Graziano Cetara, Anna Chiericato, Paolo Colombo, Danilo D’Anna, Mario De Fazio, Raoul De Forcade, Michela De Leo, Luca Difrancesantonio, Marco Fagandini, Giuseppina Fasano, Giuseppe Filletto, Astrid Fornetti, Davide Gentile, Maria Chiara Grandis, Marco Grasso, Pierpatrizia Lava, Andrea Leoni, Marco Lignana, Massimo Lovati, Giulia Mietta, Laura Nicastro, Tiziana Oberti, Davide Pambianchi, Andrea Pasqualetto, Alberto Pastanella, Rosanna Piturru, Marco Preve, Oscar Puntel, Alessandra Rossi, Sara Tagliente, Paolo Zeggio, Luca Zennaro, Michele Vari.



 **HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS**
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Isola di Cavallo:
sogno mediterraneo,
stile inconfondibile.

- ✓ Suite e Camere sul mare
- ✓ Ristoranti e Bar
- ✓ SPA e Fitness Center
- ✓ Piscina e Spiaggia Privata
- ✓ Natura Incontaminata

 info@hoteldespecheurs.co  www.hoteldespecheurs.com
 +33 495 70 36 39  Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

CASO SANREMO Dopo le polemiche

Aurelia Bis: Anas fa chiarezza sul progetto

«Nessuna scelta unilaterale, svincoli rimossi d'intesa con gli enti e il territorio»

■ Anas chiarisce i dubbi sul piano di completamento dell'Aurelia Bis di Sanremo, precisando che il progetto «è stato sviluppato in costante confronto con gli enti territoriali interessati e si trova tuttora nell'ambito del previsto iter autorizzativo».

Nel corso delle diverse fasi di sviluppo progettuale, Anas, si legge in una nota «ha partecipato a incontri tecnici e istituzionali finalizzati all'illustrazione delle soluzioni progressivamente elaborate e alla raccolta delle osservazioni formulate dai soggetti coinvolti». Non solo. «La soluzione progettuale che non prevede svincoli intermedi non rappresenta una scelta assunta unilateralmente da Anas, ma discende dalle decisioni maturate nell'ambito dell'iter tecnico-amministrativo. Il percorso di progettazione è stato infatti accompagnato, fin dal 2023, da numerosi incontri tecnici e istituzionali ai quali hanno partecipato, tra gli altri, la Regione Liguria, la Provincia di Imperia e il Comune di Sanremo». «In particolare - prosegue la nota - nel corso della riunione tecnica del 23 luglio 2025, presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla presenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, di Anas e del Comune di Sanremo, fu condivisa la scelta di stralciare lo svincolo "Sanremo Foce" e il collegamento con via Padre Seme-rio, orientando l'intervento verso una configurazione coerente con il ruolo di strada extraurbana secondaria. Tali determinazioni sono state successivamente recepite nella comunicazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 6 agosto 2025 e sviluppate nell'aggiornamento progettuale predisposto da Anas».

Attualmente Anas sta recependo le prescrizioni espresse dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'attuale fase progettuale; successivamente saranno avviate le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e la Conferenza di Servizi, nell'ambito della quale potranno essere portate eventuali ulteriori istanze del territorio.

GRAZIA LA FAUCI SI È RECENTEMENTE INSEDIATA

Il presidente Balleari incontra il prefetto di Savona

Il presidente del Consiglio regionale della Liguria, Stefano Balleari, è stato ricevuto ieri mattina dal Prefetto di Savona, Grazia La Fauti, per una visita istituzionale di benvenuto in occasione del suo recente insediamento. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati alcuni dei principali temi che interessano il territorio savonese, dallo sviluppo del porto di Vado al sistema industriale fino ad alcune criticità della provincia, tra cui l'assenza di una casa circondariale.

L'incontro è stato anche l'occasione per rinnovare una collaborazione istituzionale nata negli anni della gestione dell'emergenza successiva al crollo del Ponte Morandi, quando La Fauti era Capo di Gabinetto della Prefettura di Genova e Stefano Bal-



leari ricopriva il ruolo di Vicesindaco del capoluogo ligure. «Il dialogo e la collaborazione tra

le istituzioni - ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale Stefano Balleari - sono fonda-

mentali per affrontare le sfide dei territori e dare risposte concrete ai cittadini».

SOVRAFFOLLAMENTO E GESTIONE DA PARTE DEGLI AGENTI PENITENZIARI

«No celle a 7 posti nel Carcere di Sanremo»

La denuncia dei garanti dei detenuti e l'affondo del Sappe: «Vero, ma si pensi anche a noi»

■ Grave rischio sovraffollamento nel carcere di Sanremo dove, con nuovi ingressi, si potrebbe arrivare a celle da sette posti. La denuncia arriva dal garante dei detenuti comunale Luca Ghiglione e da quello regionale Dorian Saracino dopo una visita nel penitenziario. «In molte delle celle che abbiamo visitato - sottolinea - lo spazio calpestabile a disposizione delle persone detenute è di poco superiore a 18 metri quadrati, e quasi ovunque queste celle sono occupate da sei persone: sono tre metri quadrati a testa, il minimo indispensabile secondo la Corte europea dei diritti dell'uomo ma anche per la nostra Cassazione». Per Saracino «introdurre una settima presenza farebbe scendere questo spazio a 2,60 metri a persona, una condizione che la giurisprudenza indica come degradante». Vivere in molti in una cella pone molti problemi, tanto più d'estate quando molte attività, come la scuola sono sospese, e si finisce per passare quasi per intero il proprio tempo all'interno di uno spazio angusto. Ma c'è di più: secondo Saracino e Ghiglione «avere sette persone per cella comporte-

rebbe un letto a castello con tre brande, dove l'occupante più in alto si troverebbe a dormire a pochi centimetri dal soffitto, con rischi anche per la sicurezza personale perché una eventuale caduta potrebbe avere gravi conseguenze». I garanti riconoscono gli sforzi fatti dall'amministrazione penitenziaria per migliorare le condizioni detentive e auspicano che presto possano svolgersi anche nuove attività lavorative e di formazione professionale. Al tempo stesso chiedono che il Provveditorato non invii a Sanremo detenuti da altre carceri.

«Nel corso dei colloqui che facciamo - continuano Ghiglione e Saracino - troviamo persone trasferite a Sanremo non solo dalla Liguria, ma anche dal Piemonte o da altre regioni come Lombardia e Puglia. Ma a quelli che chiedono di andare in quel carcere per essere più vicini alla famiglia viene detto di no». Ma il Sappe, Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, pur condividendo pienamente l'allarme lanciato dai garanti, lamenta una grave lacuna nella loro comunicazione. «Ci sorprende e ci rammarica», dichiarano Donato

Capece, segretario generale del Sappe, e Vincenzo Tristaino, segretario nazionale per la Liguria, «che, pur descrivendo con precisione le difficoltà determinate dal sovraffollamento, non sia stato dedicato neppure un riferimento agli appartenenti alla Polizia Penitenziaria. Sono proprio gli uomini e le donne del Corpo che, 365 giorni all'anno e 24 ore su 24, operano all'interno del carcere, vivendo sulla propria pelle tutti i disagi, le criticità organizzative, le tensioni e i rischi derivanti dall'eccessiva presenza di detenuti».

«Ogni volta che aumenta il numero delle persone ristrette», proseguono Capece e Tristaino, «aumentano inevitabilmente anche i carichi di lavoro, le responsabilità, le aggressioni, gli eventi critici e le difficoltà operative per il personale. Se oggi il carcere di Sanremo continua a garantire sicurezza, ordine e legalità, il merito è esclusivamente della professionalità, del sacrificio e dello straordinario senso dello Stato della Polizia Penitenziaria, che continua a operare nonostante organici insufficienti e una popolazione detenuta ormai ben oltre i livelli di equilibrio».

Alassio

Aggiornato il piano di Protezione Civile

■ Due importanti novità riguardano la Protezione Civile di Alassio, sia sotto il profilo della pianificazione delle emergenze sia sotto quello delle infrastrutture a supporto dei volontari e delle attività operative. Con delibera di Consiglio Comunale, nella seduta dello scorso 30 luglio, è stato approvato all'unanimità l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile relativo alla gestione del rischio sismico, mentre la Giunta Comunale ha approvato nei giorni scorsi il progetto esecutivo per la realizzazione della nuova sede del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile presso una porzione del nuovo parcheggio pluripiano di via Pera.

«Con questi provvedimenti - spiega l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Alassio, Franca Giannotta - la nostra città compie un importante passo avanti nella propria capacità di prevenzione e risposta alle emergenze, rafforzando al contempo l'efficienza delle attività ordinarie. La nuova struttura destinata al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile sarà progettata per garantire una maggiore funzionalità operativa, adeguati spazi logistici e una migliore organizzazione delle attività di coordinamento e di supporto alla popolazione. I posti auto che verranno utilizzati per la realizzazione della sede nel grande parcheggio di via Pera, in numero limitato rispetto alla capienza complessiva dell'area, saranno recuperati nel sito del centro cittadino che oggi ospita la sede della Protezione Civile, ovvero l'ex mercato coperto di via della Chiusetta. L'intervento rappresenterà quindi un vantaggio anche per la cittadinanza, grazie alla creazione di nuovi posti auto in una zona centrale della città».

STASERA NUOVO APPUNTAMENTO DEL MUSICA FESTIVAL

A Noli omaggio a Domenico Modugno coi Radicanto

■ Il Noli Musica Festival riprende ad agosto ospitando lo spettacolo «Trapunto di Stelle - Omaggio a Domenico Modugno» dei Radicanto. L'evento, ad ingresso libero, è in programma stasera alle ore 21 nella suggestiva cornice di Piazza Chiappella, nel cuore dell'antica Repubblica Marinara di Noli.

La celebre band pugliese porta sul palcoscenico ligure un accorato e poetico tributo in forma di oratorio teatrale e musicale, celebrando una delle figure più rivoluzionarie e centrali della canzone d'autore italiana. Lo spettacolo ripercorre i maggiori successi di Modugno, reinterpretati attraverso arrangiamenti originali che fondono le sonorità

folk ed elementi della tradizione mediterranea con il jazz e sfumature contemporanee.

A dare vita a questo viaggio profondo tra le radici del Sud, la memoria e la grande musica è una formazione d'eccellenza composta da Maria Giaquinto (canto e narrazione), Giuseppe De Trizio (chitarra classica, arrangiamenti), Adolfo La Volpe (chitarra elettrica mandolino), Francesco De Palma (cajon, percussioni), Claudio Carboni (sax soprano).

Domenico Modugno ha unito per primo la musica popolare con la canzone d'autore, «spiegano i Radicanto. «Il passare del tempo non ha scalfito la sua prorompente attualità. Con questo concerto inten-

diamo contestualizzare la sua arte straordinaria, restituendola alle sue e alle nostre radici musicali». La celebre band pugliese porta sul palcoscenico ligure un accorato e poetico tributo in forma di oratorio teatrale e musicale, celebrando una delle figure più rivoluzionarie e centrali della canzone d'autore italiana. Lo spettacolo ripercorre i maggiori successi di Modugno, reinterpretati attraverso arrangiamenti originali che fondono le sonorità folk ed elementi della tradizione mediterranea con il jazz e sfumature contemporanee.

Lo show restituisce intatta la modernità dell'artista di Polignano a Mare, evidenziando come Modugno sia stato il primo a unire la pu-



rezza della musica popolare con la struttura della canzone d'autore. I Radicanto nascono a Bari nel 1996 sotto la direzione di Giuseppe De Trizio e sono oggi una delle realtà più consolidate della musica folk e world italiana. La band vanta prestigiose collaborazioni (tra cui Teresa De Sio e Raiz) e una ricca discografia che rilegge la tradizione mediterranea unendola a sonorità jazz

e d'autore. Negli anni hanno portato i loro progetti in importanti festival internazionali e siglato colonne sonore per il cinema e la televisione. Del gruppo fanno parte: Maria Giaquinto, canto e narrazione; Giuseppe De Trizio, chitarra classica, arrangiamenti; Adolfo La Volpe, chitarra elettrica mandolino; Francesco De Palma, cajon, percussioni; Claudio Carboni, Sax Soprano.



SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne di più



BRANDSIDER



LEADING LAW

L'esperienza del passato
unita alla velocità del futuro
per un presente che non esisteva

www.leadinglaw.it

